

COMUNICATO STAMPA FOSSA DEI LEONI 1970 02 LUGLIO 2010

Il comunicato dei vertici della società pallacanestro Fortitudo che dichiara la propria disponibilità a cedere per "€ 1.00" l'intera proprietà, è un'ottima notizia che arriva in un pessimo momento; più precisamente è un'ottima mezza notizia: l'offerta dell'euro simbolico non è sostenuta dalla scissione e scorporo di buona attività (good company) da quella cattiva, indebitata e menzognera (bad company) con la quale abbiamo purtroppo dovuto convivere negli ultimi anni.

L'ingresso di possibili alternative imprenditoriali, progetto sul quale ha lavorato con impegno negli ultimi mesi Roberto Casson, è probabilmente vanificato dalla decisione di proseguire con il corpo unico societario – carico dei suoi debiti, dei suoi lodi e contraddizioni – e in larga parte, con la stessa dirigenza che ha perduto ogni tipo di credibilità. Ci si pongono diverse domande: perché si è lavorato negli ultimi mesi ad un piano di salvataggio che è stato abbandonato all'ultimo momento utile? Esistevano davvero imprenditori "in cordata" disposti a fare la loro parte, con coraggio e con passione? Riconosciute le difficoltà finanziarie della proprietà, perché l'offerta "€ 1.00" non è stata avanzata almeno sei mesi fa, in un tempo utile per sfogliare le alternative, se mai ce ne fossero state?

Noi, negli ultimi dodici mesi – tanti ne sono passati dalla serata dello scorso anno degli "Stati generali" – abbiamo dato ascolto a numerosi sedicenti imprenditori, professionisti con la risposta e la soluzione in tasca: abbiamo riscontrato che, nonostante tutti gli sforzi di tenere alto il valore Fortitudo (abbonamenti e partecipazione senza precedenti nella categoria), non si sono fatte avanti persone disposte a rischiare sulla nostra Squadra.

Ora la Fortitudo è formalmente iscritta al campionato di A2, fino al 12 luglio; è una questione formale perché se non verranno onorati i debiti, l'iscrizione decadrà e gli spiccioli anticipati verranno restituiti, così come la fideiussione liberata. Liberi tutti quindi, in uno scenario assurdo in cui qualcuno ben colpevole farà pur finta di esser dispiaciuto, nella pretesa di farci credere di averci provato fino alla fine.

In questo momento però il tempo è una risorsa più scarsa della verità e della buona fede di promesse mai mantenute; se esiste ancora una remota possibilità di salvare la Fortitudo, questa può essere tentata solo dal suo popolo, che faccia valere di fronte alle istituzioni cittadine e sportive il diritto di esistere della storia della Pallacanestro a Bologna. Detto questo ci mettiamo a disposizione di qualunque autorità, stregone o impresario possa consentirci di sopravvivere.

Fossa dei Leoni



- Il Direttivo -